

Incentivi per stufe e caldaie

Dalla Regione Emilia Romagna 11,5 milioni in 3 anni per sostituire gli impianti più inquinanti

BOLOGNA

Al via in Emilia-Romagna la nuova campagna per sostituire camini, stufe e caldaie vecchie e inquinanti alimentati a legna o pellet. Nuovi impianti di riscaldamento al posto dei vecchi a biomassa legnosa, fortemente inquinanti, con un sostegno economico che può arrivare a coprire l'intero costo dell'operazione. Partono infatti gli incentivi per sostituire con dispositivi di ultima generazione camini, stufe e caldaie ormai obsoleti.

Obiettivo: incrementare l'efficienza energetica e migliorare la qualità dell'aria, che nella nostra regione, come in tutta l'area padana, è fortemente compromessa specialmente nei mesi freddi a causa dello smog dovuto non solo al traffico automobilistico, ma in buona parte al riscaldamento di case e aziende. Il provvedimento anti inquinamento è contenuto nel nuovo bando, approvato con delibera della giunta regionale dell'Emilia-Romagna, che stanziava 11,5 milioni di euro: 3 milioni e 450mila euro per il 2021, 3 milioni e 105mila euro per il 2022 e 4 milioni e 945mila euro per il 2023. Fondi destinati al ricambio di impianti di calore alimentati a biomassa legnosa - camino aperto, stufa a legna/pellet, caldaia a legna/pellet - di potenza inferiore o uguale a 35 kW e con classificazione emissiva fino a 4 stelle con nuovi generatori a 5 stelle o pompe di calore. Si tratta di una misura prevista dal piano aria integrato regionale (pair2020) e in linea con gli obiettivi del piano energetico regionale (per) per ridurre l'impatto emissivo attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, con particolare attenzione per il settore termico.

Le risorse sono state assegnate all'Emilia-Romagna dal ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per il miglioramento della qualità nel territorio delle regioni del bacino padano. Il provvedimento è rivolto ai cittadini residenti nei Comuni delle zone di pianura dell'Emilia-Romagna già assegnatari del contributo del 'conto termico' - il fondo per in-



Gli impianti a biomassa legnosa sono considerati fortemente inquinanti e dannosi per la qualità dell'aria

CONTRO LO SMOG

Il provvedimento riguarda i sistemi di riscaldamento alimentati a legna o pellet. Da oggi a fine 2023 è possibile fare richiesta per ottenere i contributi

centivare la produzione di energia termica e per sostenere gli interventi mirati al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici e abitazioni - da parte del gestore servizi energetici, con decorrenza dal 7 gennaio 2021. L'incentivo regionale consiste in una percentuale aggiuntiva rispetto a quella rilasciata dal GSE e può coprire fino al 100% della spesa ammissibile. Sono ammesse le spese relative all'acquisto e all'installazione di nuovi generatori in sostituzione di quelli obsoleti, ma non i casi di nuova installazione. Gli incentivi saranno erogati ai richiedenti in possesso dei requisiti fino a esaurimento fondi e secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. È possibile fare richiesta da oggi, 1 settembre, fino al 31 dicembre 2023.

mento fondi e secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. È possibile fare richiesta da oggi, 1 settembre, fino al 31 dicembre 2023.

L'Emilia-Romagna proroga inoltre fino al 5 settembre lo stato di grave pericolosità per il rischio di incendi boschivi. Che solo dal 18 al 24 agosto sono stati 68. Inoltre, in via precauzionale la Sala operativa unificata permanente allestita dall'1 luglio a Bologna nella sede dell'Agenzia regionale per la protezione civile rimarrà attiva fino al 12 settembre. Sono poi prorogate fino al 5 settembre le attività del volontariato di protezione civile, impegnato da mesi nell'avvistamento, fisso e mobile. È quindi confermato il divieto assoluto di accendere fuochi o utilizzare strumenti che producano fiamme, scintille o braci nelle aree boschive, come pure l'abbruciamento di residui vegetali e stoppie. Previste sanzioni fino a 10mila euro.